*Senato della Repubblica XVII Legislatura*



**7ª Commissione**

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

**SCHEDONE**

**AG 378**

**(Inclusione scolastica studenti disabili)**

|  |
| --- |
| ***Sede consultiva atti del Governo*** |
| ***Deferimento*** |  | ***Relatrice*** | Sen. Elena Ferrara  |
| ***Termine ordinario*** | 17.03.2017 | ***Termine prorogato*** |  |
| ***Esito*** |  | ***Osservazioni \****  | 1a |  |
| 11a |  |
| 12a |  |
| ***G.U.*** |

|  |
| --- |
| ***Senatori intervenuti nel dibattito*** |
|  | *
 |  |

***Interventi in Commissione***

[24 GENNAIO 2017 (Relazione) 2](#_Toc473791650)

[31 GENNAIO 2017 (Sulle audizioni e sulla pubblicazione di documentazioni) 4](#_Toc473791651)

[1° FEBBRAIO 2017 (Sulla pubblicazione di documentazioni) 4](#_Toc473791652)

# 24 GENNAIO 2017 (Relazione)

**327ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

MARCUCCI

 *Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità** **(n. 378)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 180, 181, lettera *c*), e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE fa presente che anche l'atto in titolo è assegnato con riserva, in quanto manca il parere della Conferenza Unificata, che il Governo si è riservato di trasmettere. Segnala altresì che in questo caso è prevista l'espressione di osservazioni da parte delle Commissioni 1a, 11a e 12a, per le quali è stato fissato il termine del 25 febbraio 2017. Il termine generale per l'espressione del parere da parte della 7a Commissione - previo scioglimento della riserva - è fissato invece al 17 marzo 2017.

Riferisce la relatrice Elena FERRARA (*PD*), la quale osserva anzitutto che il provvedimento in titolo è assai atteso e si innesta su un substrato normativo che ha mostrato alcune lacune. Esso enuncia il principio generale secondo cui l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Il provvedimento individua in particolare i soggetti beneficiari delle proprie disposizioni negli alunni e negli studenti con disabilità certificata ai sensi di legge nonché le prestazioni per la loro inclusione scolastica effettuando una ricognizione dei compiti già assegnati, in base alla normativa vigente, a ciascun ente istituzionalmente preposto a garantire il diritto-dovere all'istruzione degli alunni e degli studenti con disabilità. Si qualifica quindi l'inclusione scolastica quale elemento portante dei processi di valutazione e di autovalutazione delle scuole, nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione.

Passando all'articolato, fa presente che gli articoli 1 e 2 individuano i principi e le finalità nonché i destinatari delle misure, ossia gli studenti con disabilità certificata in base alla legge. A tale riferimento si stabilisce che l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano educativo individualizzato (PEI), che rappresenta una parte integrante del progetto individuale.

Dà indi conto dell'articolo 3, relativo alla ripartizione di compiti tra lo Stato e gli enti locali per assicurare il diritto-dovere all'istruzione degli studenti con disabilità. In particolare, allo Stato competono: l'assegnazione dei docenti di sostegno e del personale ausiliario nella scuola statale; la costituzione delle sezioni e delle classi prime in modo da consentire non più di 22 alunni ove siano presenti studenti con disabilità; la definizione dell'organico del personale ATA; l'assegnazione alle scuole paritarie di un contributo economico parametrato al numero di alunni disabili.

Riepiloga altresì le attribuzioni delle Regioni, le quali devono assicurare l'uniformità dei profili professionali del personale destinato all'assistenza, mentre agli enti locali spetta individuare concretamente il predetto personale, garantire i servizi per il trasporto e per l'inclusione scolastica, nonchè assicurare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi.

Illustra poi l'articolo 4, inerente la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica per la quale sono elencati precisi criteri, nonché l'articolo 5 concernente la valutazione diagnostico-funzionale intesa quale nuovo strumento per definire la condizione degli alunni con disabilità. Detto strumento sarà poi concretamente individuato attraverso un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, fermo restando che l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) è tenuto a fissare linee guida per la definizione e la redazione della documentazione medico-specialistica.

Dopo aver dato conto delle modifiche all'attuale assetto delle commissioni mediche, disposte dall'articolo 6, concorda con l'esigenza di integrarle con specialisti della riabilitazione e con operatori sociali. Fa presente poi che l'articolo 7 definisce la procedura per l'inclusione scolastica degli studenti disabili, articolata in diverse fasi, mentre l'articolo 8 istituisce il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) sopprimendo tutti gli altri gruppi di lavoro ormai obsoleti.

Accennando all'articolo 9 sul progetto individuale, fornisce poi maggiori dettagli sul Piano per l'inclusione, di cui all'articolo 10, che rappresenta il principale documento programmatico attuativo della scuola in materia di inclusione, nel quale confluisce il Piano educativo individualizzato. Dà altresì conto dell'articolo 12, che istituisce le sezioni del personale per il sostegno didattico e innova aumentando il tempo di permanenza sui posti per il sostegno, che passa da cinque a dieci anni.

Sottolinea altresì la nuova disciplina per l'accesso alla carriera di docente per il sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per la quale è previsto il conseguimento di precisi crediti formativi universitari. Con riferimento alla scuola secondaria di primo e secondo grado vi è una disciplina specifica recata dall'articolo 14, mentre l'articolo 15 stabilisce la formazione specifica per ciascuna tipologia di personale della scuola.

Avviandosi alla conclusione, illustra i contenuti degli articoli da 16 a 21, enfatizzando il valore della continuità didattica e la costituzione dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.

Il PRESIDENTE invita la relatrice ad elaborare un eventuale elenco di audizioni, sentiti tutti i Capigruppo, da poter sottoporre alle decisioni dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Il seguito dell'esame è rinviato.

# 31 GENNAIO 2017 (Sulle audizioni e sulla pubblicazione di documentazioni)

**329ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

MARCUCCI

 *Intervengono i sottosegretari di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Cesaro e per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.*

*SULLE AUDIZIONI IN MERITO AI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE N. 107 DEL 2015 (ATTI DEL GOVERNO NN. 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383 E 384)*

Il PRESIDENTE comunica che giovedì 2 febbraio, alle ore 15,30, avranno inizio le audizioni sugli schemi di decreto legislativo attuativi della legge n. 107 del 2015 (Buona scuola), come convenuto la scorsa settimana in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Prende atto la Commissione.

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONI*

Il PRESIDENTE comunica che, con riferimento all'esame dei decreti attuativi della legge n. 107 del 2015 (Buona scuola), sono giunte alla Commissione documentazioni dai rappresentanti dei Docenti di didattica della musica - Gruppo operativo (DDM-GO) che saranno rese disponibili per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

# 1° FEBBRAIO 2017 (Sulla pubblicazione di documentazioni)

**330ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

MARCUCCI

 *Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.*

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONI*

Il PRESIDENTE comunica che, con riferimento all'esame degli schemi di decreto legislativo attuativi della legge n. 107 del 2015 (Buona scuola), è giunta alla Commissione una documentazione dai rappresentanti del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

**OSSERVAZIONI**